

AUDIZIONE DELLA CONFERENZA
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

«Indagine conoscitiva delle priorità
nell'utilizzo del *Recovery Fund*»

Commissione Bilancio della Camera

Roma, 8 settembre 2020

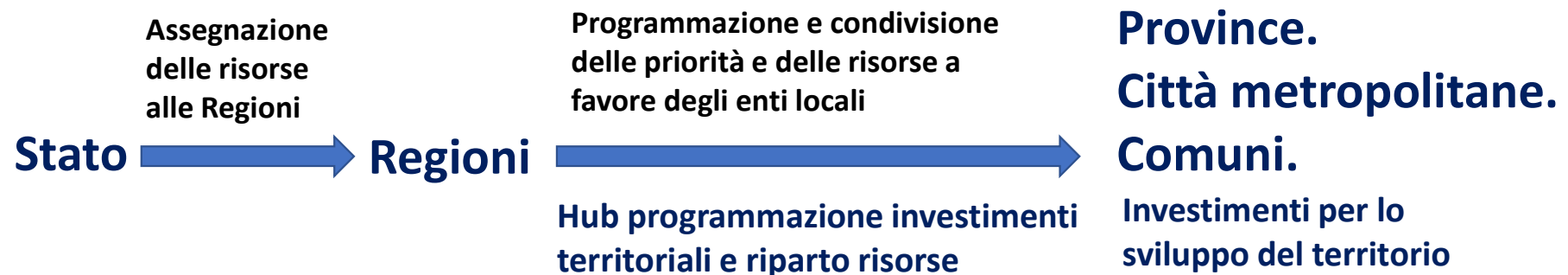
Priorità di utilizzo del Recovery Fund: Piano straordinario investimenti



Priorità di utilizzo del Recovery Fund: Piano straordinario investimenti

SINERGIA TRA STATO, REGIONI ED ENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO DI «HUB» DI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO

Le priorità di investimento indicate dalle Regioni si configurano in linea con gli *assets* strategici da sviluppare nell'ambito del Recovery Plan. La «sfida» per l'utilizzo pieno dei fondi del Recovery Fund e di quelli già allocati a legislazione vigente per la spesa di investimento, deve essere affrontata con un nuovo modello di sviluppo che costituisce la chiave per la crescita dei territori nella piena e leale collaborazione interistituzionale.



Per utilizzare al meglio le risorse diventa ancor più impellente una riforma delle competenze fra Stato e Regioni, la modernizzazione delle istituzioni e delle modalità di collaborazione fra le stesse soprattutto nell'ottica di incrementare gli investimenti per la crescita dei territori.

Priorità di utilizzo del Recovery Fund: Piano straordinario investimenti

CONTESTO FINANZIARIO E GIURIDICO

Dotazione finanziaria complessiva (per tutti gli Stati) 1.824 miliardi di euro:

- **1.074 miliardi del bilancio europeo Multiannual Finance Framework MMF**
- **750 miliardi del Programma Next Generation EU**

Risorse Next Generation EU per 750 miliardi di euro suddiviso in:

- ✓ **Dispositivo per la ripresa e la resilienza:** 672,5 miliardi di euro (di cui 360 miliardi di euro in prestiti e 312,5 miliardi di euro in sussidi)
- ✓ **REACT-EU:** il meccanismo ponte tra l'attuale Politica di Coesione e i programmi 2021-27, con una dotazione di 47,5 miliardi
- ✓ **Horizon Europe:** il programma per la ricerca e l'innovazione cui vengono assegnati 5 miliardi di euro
- ✓ **InvestEU:** che unisce tutti gli strumenti finanziari UE in continuità con il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), cui sono destinati 5,6 miliardi di euro
- ✓ **Sviluppo rurale:** i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), nell'ambito della Politica agricola comune, cui vanno 7,5 miliardi di euro
- ✓ **Fondo per una transizione giusta (JTF):** che sostiene l'uscita dai combustibili fossili nelle regioni europee che più ne dipendono, con 10 miliardi di euro
- ✓ **RescEU:** il meccanismo di protezione civile dell'Unione, con risorse per 1,9 miliardi.

In aggiunta: altre iniziative a livello comunitario tra cui:

- politica di coesione
- le *Coronavirus Response Investment Initiatives*
- SURE: (100 miliardi) per misure in sostegno dei lavoratori, (es. cassa integrazione)
- Fondo di garanzia della BEI per i lavoratori e le imprese
- supporto della crisi pandemica dell'ESM

Priorità di utilizzo del Recovery Fund: Piano straordinario investimenti

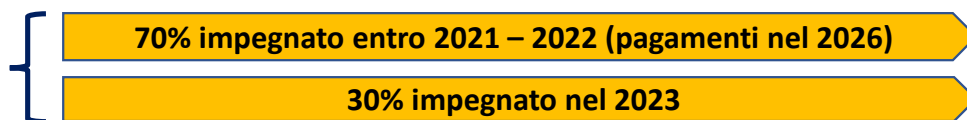
CONTESTO FINANZIARIO E GIURIDICO

Programma Next Generation UE pari a 750 miliardi (672,5 mld sono allocati sulla linea RESILIENZA a sua volta articolata in 360 miliardi di prestiti e 312,5 in sussidi)

Per l'Italia è previsto un plafond di 208,8 miliardi:

➤ 127,4 miliardi attraverso prestiti

➤ 81,4 miliardi di sussidi



56,7 miliardi vanno impegnati nei prossimi due anni (poco più di 28 miliardi all'anno) e i restanti 24,3 miliardi entro il terzo anno

Ai fini della realizzazione del programma vanno rispettati dei **PARAMETRI DI VALUTAZIONE:**

- coerenza con le raccomandazioni CSR;
- rafforzamento potenziale di crescita e creazione posti di lavoro;
- condizione preliminare: transizione verde e digitale condizione preliminare per la valutazione positiva
- norme in materia di aiuti di stato (previa notifica Commissione)

➔ **Si tratta quindi di selezionare progetti coerenti col programma europeo Next Generation UE (in particolare col Recovery and Resilience Facility) e renderli concretamente attuabili**

Priorità di utilizzo del Recovery Fund: Piano straordinario investimenti

CONTESTO FINANZIARIO E GIURIDICO

Per l'accesso al finanziamento del Dispositivo per la ripresa e la resilienza del Next Generation EU ciascuno Stato membro deve stilare un proprio Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) in cui venga definito il programma di riforme e investimenti dello Stato membro interessato per il periodo 2021- 2023.

Le **priorità** del dispositivo per la ripresa e la resilienza sono:

1. promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza e la capacità di aggiustamento degli Stati membri;
2. attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi;
3. sostenere le transizioni verde e digitale, contribuendo in tal modo a ripristinare il potenziale di crescita delle economie dell'Unione, a incentivare la creazione di posti di lavoro nel periodo successivo alla crisi della Covid-19 e a promuovere una crescita sostenibile.

Gli interventi devono favorire il rispetto delle raccomandazioni e degli indirizzi definiti dalla UE

- riduzione debito/PIL
- spostamento tassazione sul lavoro (ai consumi)
- contrasto evasione fiscale
- riduzione peso pensioni su spesa pubblica
- contrasto lavoro sommerso
- sostegno giovani e donne nelle politiche del lavoro, nelle politiche sociali;
- miglioramento risultati scolastici e delle competenze
- *miglioramento efficienza della PA*
- investimento in Research & Innovation
- *riduzione durata processi*
- miglioramento efficacia lotta alla corruzione

Priorità di utilizzo del Recovery Fund: Piano straordinario investimenti

CONTESTO FINANZIARIO E GIURIDICO

Il PNRR si inserisce in un contesto più ampio di gestione di:

- **fondi comunitari** (non solo riferiti alla crisi Covid) nella fase in cui
 - é prevista la chiusura della programmazione 2014/2020
 - é in corso l'avvio della nuova programmazione 2021/2027
 - altri strumenti, come ad esempio Garanzia Giovani, PON SPAO,.....
 - complementarietà con altri programmi, come ad esempio il SURE
 - é richiesta coerenza con il PNR che ha ricadute sui Piani regionali
 - é necessario il raccordo con gli obiettivi Agenda 2030 e in particolare con il programma Green New Deal.

- **Risorse per investimenti a legislazione vigente:**
 - Piano investimenti in edilizia sanitaria (30 mld - fino al 2033, di cui 6 mld da allocare)
 - Investimenti per gli enti territoriali (3,279 mld - dal 2021 al 2034)
 - Investimenti previsti dagli Accordi Stato-Regioni per l'attuazione del contributo di finanza pubblica (4,2 mld dal 2019 a 2023)
 - Investimenti per la «qualità dell'aria» (infrazioni comunitarie: 1 mld circa dal 2020 al 2035)

Priorità di utilizzo del Recovery Fund: Piano straordinario investimenti

PRIORITA' TEMPI, METODO E RUOLO DELLE REGIONI

Sono **5 gli ASSI di INTERVENTO** su cui lavorare :

- ✓ rafforzamento servizi pubblici essenziali (sanità welfare scuola trasporti)
- ✓ transizione ecologica (investimenti privati, lavoro di qualità, energia ed economia circolare)
- ✓ mobilità sostenibile
- ✓ difesa del suolo
- ✓ infrastrutture digitali e connessione

SOSTANZIALMENTE

LE REGIONI DEVONO FAR PARTE DELLA CABINA DI REGIA NAZIONALE (in sede politica ed in sede tecnica) per poter contribuire alla fase programmatoria e alla fase realizzativa: **LEALE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE** sia per la dimensione degli obiettivi, che per la quantità delle risorse da impegnare nei prossimi tre anni.

Occorre fondare **le linee operative** e gli specifici interventi in un **PATTO TERRITORIALE a livello REGIONALE con le rappresentanze istituzionali degli enti locali, sociali e imprenditoriali.**

Priorità di utilizzo del Recovery Fund: Piano straordinario investimenti

PRIORITA' TEMPI, METODO E RUOLO DELLE REGIONI

Le Regioni si propongono per il ruolo di *'hub'* in qualità di soggetti attuatori, in particolare, a livello di province e comuni, per tutti gli investimenti pubblici così da rispettare i tempi richiesti dall'Europa

- **riforme 4 anni**

- **investimenti 7 anni**

In entrambi i casi è dall'UE è previsto un impatto su economia ed occupazione.

Già in sede di parere al PNR, in Conferenza permanente della finanza pubblica, le regioni e le province autonome hanno manifestato la loro candidatura a soggetto attuatore e programmatore che alla luce della mole degli investimenti richiesti, dei tempi e della dimensione degli obiettivi imposti dal programma europeo Recovery and Resilience Facility appare come unico possibile per rendere concretamente realizzabili le riforme richieste senza correre il rischio di perdere le risorse per la crescita economica e sociale del Paese.

Priorità di utilizzo del Recovery Fund: Piano straordinario investimenti

Politiche di investimento da assicurare garantendo perequazione infrastrutturale per lo sviluppo del Mezzogiorno, delle aree interne e dell'insularità

Stanziamanti fra 2021 e 2023

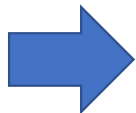
INTERVENTI PRIORITARI REGIONALI	STANZIAMENTI (Mld)
Pianificazione degli investimenti già programmati in materia di sicurezza, infrastrutture per il trasporto (ferroviarie, stradali, portuali, mobilità sostenibile etc.) e rinnovo parco mezzi (ferroviari, bus, navali) con attenzione alla messa in sicurezza delle Ferrovie ex-concesse	25,4
Pianificazione degli investimenti per il completamento del comparto infrastrutturale dei Servizi Idrici Integrati ai fini del risparmio idrico (risanamento reti di distribuzione, riuso delle acque reflue), della tutela ambientale (collettamento acque reflue, depurazione), della green economy e qualità dell'aria;	11,3
Rifinanziamento e razionalizzazione dei fondi in materia di politiche per la casa e abitative nonché il superamento delle barriere architettoniche	6,7
Rete infrastrutture scolastiche	4,6
Rete ospedaliera e infrastrutture la salute	4,0
Digitalizzazione/Banda Ultra Larga	2,7
Contribuire alla crescita del Paese anche attraverso l'accelerazione e il potenziamento delle opere infrastrutturali connesse alla realizzazione dei «Giochi Olimpici e Paraolimpici 2026 Milano-Cortina», delle «Finali ATP Torino 2021 – 2025», dei «XX Giochi del Mediterraneo 2026 - Taranto»	1,7
totale	56,4
Realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina - costo stimato	circa 7-9

Stanziamanti:
l'impatto in termini di indebitamento netto è programmabile su più annualità riducendo gli effetti sul bilancio e, atteso che rientrano nel Recovery Plan quando approvato dall'UE, l'impatto sarà «zero»

Priorità di utilizzo del Recovery Fund: Piano straordinario investimenti

Le Regioni e le Province autonome hanno già presentato in occasione dei precedenti decreti legge, emendamenti per incrementare gli investimenti in materia di:

- Edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico;
- Sicurezza reti ferroviarie;
- Trasporto sostenibile;
- Digitalizzazione della PA (non solo dell'amministrazione centrale);
- Investimenti in materia ambientale e della green economy;
- Aggiornamento degli impianti sportivi anche in previsione dei Giochi Olimpici 2026.



Per alcuni programmi di investimento già previsti a legislazione vigente si potrebbero rimodulare gli stanziamenti anticipando quelli al termine del programma (es. annualità dal 2028 al 2034 anticipate negli stanziamenti delle annualità 2021 – 2022, come già avvenuto con l'art.46 del DL 104/2020) utilizzando in parte le risorse del Recovery Fund.

Es.: Programma investimenti in sanità le annualità 2026 – 2033 equivalgono a 4,3 mld

Fondo investimenti regioni (in parte destinato ai comuni), le annualità 2028 – 2034 equivalgono a circa 2 mld

PIANO INVESTIMENTI = CRESCITA E UN CONGRUO SURPLUS DI BILANCIO PRIMARIO PER RENDERE SOSTENIBILE IL RAPPORTO «DEBITO/PIL»